

Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Notizie dal Giubileo!

Roma è una città che da sempre esercita un fascino straordinario. Ogni angolo, ogni chiesa, ogni strada racconta secoli di storia, per questo il nostro pellegrinaggio è stato, oltre ad un viaggio religioso, anche un' immersione nella bellezza di questa città.

Siamo partiti da Milano pieni di entusiasmo e Roma ci ha accolti con la sua spiritualità nonostante il "caos" del Giubileo.

Abbiamo visitato basiliche, chiese, musei, abbiamo camminato per ore nella Roma antica, abbiamo attraversato con grande emozione la Porta Santa in



San Pietro e le altre Porte Sante di San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore, dove abbiamo pregato davanti all'immagine della Madonna tanto cara a papa Francesco e ci siamo commossi davanti alla sua tomba.

Abbiamo condiviso molti momenti di gioia, di riflessione, di silenzio e abbiamo superato anche difficoltà e imprevisti dovuti al traffico, alle manifestazioni e al maltempo, sempre con un sorriso e l'aiuto reciproco, in questi giorni sono nate nuove amicizie e si sono rafforzate quelle esistenti.

Siamo tornati a casa stanchi ma con tanti ricordi indimenticabili e una fede più viva.

Grazie a padre Gianni, sempre disponibile e attento, a Simone, ottimo tour operator, e a chi, con loro, ha organizzato questo pellegrinaggio permettendoci di vivere un'esperienza unica.

Rossella e Ezio

Lettura settimanale - Evangelo secondo Giovanni - 13,1-20

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva

infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato".

DOMANDE

- Gesù mangia con Giuda e gli lava i piedi: cosa significa?
- Cosa significa "avere parte con Gesù"?
- Cosa vuol dire seguire l'esempio di Gesù che lava i piedi agli amici?

RIFLESSIONI

S. Giovanni apre il racconto della Pasqua di Gesù, la sua ora, presentando il gesto profetico della lavanda dei piedi con il quale è simboleggiata la donazione d'amore del Figlio di Dio con il servizio della sua vita, mediante l'umiliazione suprema della croce.

La lavanda dei piedi raffigura la passione e la morte di Gesù, l'estremo atto d'amore di Gesù per i suoi. Questo servizio del lavare i piedi, che poteva essere preteso solo dagli schiavi non ebrei, preannuncia l'annientamento della croce, supplizio riservato agli schiavi.

L'ora di Gesù è il passaggio dalla terra al cielo, il ritorno al Padre dal quale era uscito. Con la sua morte Gesù va al Padre. Il Cristo è stato inviato nel mondo dall'amore del Padre per

E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte,

salvare l'umanità peccatrice e per illuminare le tenebre del male: ora, adempiuta la sua missione, egli lascia il mondo e va dal Padre. Questo passaggio di Gesù, attraverso la passione e la morte, rappresenta la suprema prova del suo amore per i suoi discepoli: l'espressione più alta dell'amore è costituita dal sacrificio della vita per i propri amici. Gesù, buon pastore, ha dato la vita per le sue pecore. Questo significa «amare sino alla fine».

Sulla croce è stato consumato il sacrificio dell'amore del Figlio di Dio; per questo Gesù, prima di chinare il capo e di consegnare lo Spirito, esclamò: «E' compiuto!» (Gv 19,30). Questo verbo (in greco: tetélestai) richiama l'espressione «sino alla fine» (in greco: eis télos) di Gv 13,1 e forma una grande inclusione dei capitoli 13-19 del vangelo di Giovanni.

Gli eventi finali della rivelazione suprema dell'amore di Gesù per la sua comunità devono essere visti in questa luce della perfezione dell'amore del Figlio di Dio per i suoi. La lavanda dei piedi preannuncia simbolicamente questo servizio supremo di amore del Cristo per la sua Chiesa.

Questo gesto profetico avviene durante l'ultima cena. Paolo e gli altri vangeli ci raccontano che in questa occasione Gesù ha istituito l'eucaristia. Giovanni, nel contesto dell'ultima cena, non fa neppure un cenno a tale avvenimento. Il tema dell'eucaristia l'aveva già trattato nel capitolo 6.

La lavanda dei piedi simboleggia l'ora del Cristo, cioè il dono supremo della sua vita a favore dei suoi amici con la morte umiliante sulla croce.

Simone Pietro si rifiuta. Tra gli ebrei questo servizio era riservato agli schiavi pagani. In tale contesto sociale si capisce pienamente l'obiezione di Pietro: è inaudito che il Signore compia un servizio così umiliante.

La risposta misteriosa di Gesù: «Quello che io faccio... lo capirai in seguito» (v.7) non è di facile comprensione. Pietro non si accontenta della risposta di Gesù e si ostina nel suo rifiuto. Gesù gli risponde che tale rifiuto lo esclude dalla partecipazione alla sua vita. «Avere parte» indica l'eredità della

terra promessa (cfr Dt 12,12; 14, 22.29) e la vita di comunione con il Signore (cfr Dt 10,9). In questo contesto esprime la vita di amicizia profonda del discepolo con il Figlio di Dio. Gesù fa presente a Pietro che, rifiutando il suo umile servizio, il suo stile di vita, si separa dal suo Signore, perché non accetta il suo sacrificio redentore, simboleggiato dalla lavanda dei piedi.

Davanti a questa prospettiva Pietro si ricrede prontamente e si dichiara disposto a farsi lavare anche le altre parti del corpo. Gesù gli risponde che non è necessario il bagno per chi è puro. La risposta di Gesù indica la mondezza del cuore dall'incredulità e dal peccato. Questa spiegazione è suggerita dal riferimento al tradimento di Giuda: non tutti gli apostoli sono puri, perché tra loro c'è un incredulo, il traditore.

Gesù, al termine della lavanda dei piedi, può esortare, con la forza dell'esempio, i discepoli al servizio vicendevole nella comunità cristiana. Egli fa leva sulla sua condizione divina di Signore e Maestro per invitare i discepoli a imitare il suo esempio di umile servitore dei fratelli. Gesù ha dato l'esempio che i suoi discepoli devono imitare.

*Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.*

*Mi ha tratto da un pozzo di acque
tumultuose, dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia.*

*Quante meraviglie hai fatto, tu,
Signore, mio Dio, quanti progetti in
nostro favore. Se li voglio annunciare
e proclamare, sono troppi per essere
contati. Sacrificio e offerta non
gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né
sacrificio per il peccato. Allora ho
detto: "Ecco, io vengo. Nel rotolo del
libro su di me è scritto di fare la tua
volontà: mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo".*

dal salmo 39

AVVISI

DOMENICA 5 OTTOBRE: VI DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE

ORE 9: LECTIO DIVINA

VENERDÌ 10 OTTOBRE

ORE 19: LECTIO DIVINA

SALVO AVVISO CONTRARIO LA LECTIO SI TERRÀ OGNI MERCOLEDÌ E VENERDÌ ALLO STESSO ORARIO.

DOMENICA 12 OTTOBRE: VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ORE 9.45: INIZIO ANNO CATECHISTICO - ASPETTIAMO BAMBINI E GENITORI - ENTRATA DA VIA GALENO 32

SABATO 18 OTTOBRE

ORE 15.30: CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

APPELLO PER CHI VUOLE CANTARE
ALLA MESSA DOMENICALE
DELLE ORE 11

Carissimi parrocchiani siete tutti invitati
a partecipare alla cerimonia
Per poter preparare al meglio la Santa
Messa e poterci coordinare con le voci, vi
chiediamo di essere in chiesa per le 10.45
Vi aspettiamo numerosi

Date degli incontri del
Gruppo di Spiritualità Familiare
DOM 26/10/2025
DOM 16/11/2025
SAB 13/12/2025
DOM 25/01/2026
DOM 15/02/2026
DOM 22/03/2026
DOM 19/04/2026
DOM 24/05/2026

FIORE DELLA CARITÀ

Signore Gesù, noi crediamo nel tuo amore infinito,
più forte della morte.

Noi crediamo che i nostri cari sono viventi in te.

Dona la gioia eterna a

(nome del defunto) _____

Questo "fiore della carità" è segno dell'affetto di _____

invitiamo chi legge questo biglietto a partecipare alle sante messe di suffragio che saranno
celebrate

domenica 2 novembre ore 18.30

domenica 30 novembre ore 11.00

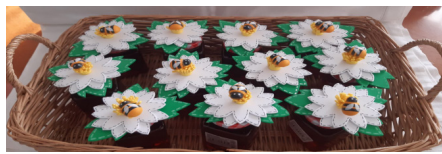


Porta con te un ricordo dell'estate

Mani di fate vi aspettano
Sabato 11 e domenica 12 Ottobre
dopo le Messe

Costo € 4,00

Il ricavato sarà a favore della Parrocchia



Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com